

Mostra di Granchi a Firenze

Viaggio in Italia con la tavolozza

FIRENZE, agosto — La galleria De Amicis ospita una vasta selezione di pastelli e acquarelli di Andrea Granchi, dal titolo fascinosamente romantico «Viaggio pittorico in Italia — parte prima».

Granchi, rivela in questa rassegna le doti pittoriche degli esordi, mediate da tutta una esperienza di ricerca sulla dinamica dell'immagine, condotta sul filo delle tecniche foto-cinematografiche di Marey e Muybridge. Come i pittori tedeschi e francesi della fine Otto compivano il viaggio in Italia per ispirare il loro disegno alle fonti della classicità, Granchi fatto seguire visioni «fotografate» dei luoghi, delle vestigia romano-greche, in accesissimi timbri cromatici, perfettamente aderenti nella figuralità al dato osservato. Nelle pause del viaggio, o nello studio a Firenze, ha poi «mosso» le immagini realizzate, mantenendone — con il ritorno alla pittura — le stimmate essenziali del suo stile di ripresa cinematografica.

Alla De Amicis le opere sono infatti esposte nella loro duplice veste d'immagine: **dal vero e dal «mosso»**. La duplicazione, pur conservando la stessa tecnica di esecuzione, evidenzia l'uso differito del pastello, della maniera di trattarlo, nell'accentuazione o nella attenuazione dei timbri, dei tratteggi, degli sfumati, creando aloni, riverberi, amplificazioni di un particolare, per la realizzazione pittorica del «movimento» dell'immagine ritratta.